



# INFORMA

**Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria**

Via Mario Angeloni, 1  
06125 – Perugia  
Tel: 075.7971056, 075.5002953 – Fax: 075.5002956  
e-mail: [umbria@cia.it](mailto:umbria@cia.it) - web: [www.ciaumbria.it](http://www.ciaumbria.it)

## SCANAVINO: 2014 ANNO COMPLESSO

**PER IL PRESIDENTE DELLA CIA UMBRIA, BRUGNONI,  
CI LASCIAMO ALLE SPALLE UN ANNO NON BUONO**

“Il 2014 è stato un anno complesso per l’agricoltura, per la politica italiana e quella internazionale più in generale” ha dichiarato il presidente nazionale della Cia, **Dino Scanavino**. “E’ stato anche l’anno della riforma della Pac; sono molte le novità in essa contenute e dovremo verificarne gli effetti nelle prossime stagioni. Anche sul fronte della politica interna abbiamo registrato una fase di grande difficoltà, con l’alternanza di governi fino all’ascesa di Matteo Renzi a presidente del Consiglio e con la crisi persistente che ancora deprime i consumi e alimenta la disoccupazione. Ora sono in ballo sostanziali riforme e modifiche normative e alcune toccano i nostri interessi molto da vicino. Per questo motivo stiamo facendo sentire la nostra voce all’interno dei tavoli decisionali, anche attraverso proposte specifiche per incidere sulle scelte finali. Scelte che debbono essere tese allo sviluppo del nostro settore e non penalizzanti. Il mio personale augurio che rivolgo a tutti -chiude il presidente della Cia- è nella speranza di un anno positivo per gli agricoltori e quindi per l’agricoltura, che possa finalmente diventare il vero *asset* strategico per la ripresa del Paese e per il benessere della collettività”. Per il presidente della Cia dell’Umbria, **Domenico Brugnoli**, “ci lasciamo alle spalle un anno difficile per l’agricoltura regionale, segnato da un andamento climatico molto particolare che ha avuto conseguenze negative per tutti i comparti ma soprattutto per la produzione di olio di oliva, praticamente dimezzata. Insomma, ai soliti ed irrisolti problemi del settore – alcuni dei quali si sono aggravati, come l’irrisolta questione dei danni da selvatici - se ne sono aggiunti altri con ripercussioni molto pesanti sul reddito degli imprenditori agricoli. Se aggiungiamo alcune scelte del Governo nazionale assolutamente inaccettabili, come nel caso dell’Imu agricola, il quadro che abbiamo di fronte non è certamente rassicurante. Appare molto importante pertanto -ha concluso Brugnoli- utilizzare adeguatamente i sostegni che la programmazione comunitaria mette a disposizione per il periodo 2014-2020, in primo luogo quelli del nuovo Piano regionale per lo sviluppo rurale, senza dimenticare il Piano zootecnico, il Progetto Speciale Vino e l’annunciato Progetto Speciale Olio”.

# IMU SOSPESA DAL TAR DEL LAZIO

**BLOCCATE LE NUOVE REGOLE FINO AL 21 GENNAIO,  
A SOLI 5 GIORNI DALLA SCADENZA DEL PAGAMENTO**

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con Decreto del 22 dicembre 2014 (v. *pagine 2 e 3*), ha deciso di sospendere gli effetti del Decreto ministeriale del 28 novembre con il quale era stato ridefinito il perimetro dell'esenzione dell'Imu in favore dei terreni collocati in comuni montani e parzialmente montani. E' stato così accolto lo specifico ricorso presentato dall'Anci Umbria anche a nome dell' Anci di Abruzzo, Liguria e Veneto. Il Tar del Lazio ha decretato di bloccare l'efficacia del provvedimento **fino al prossimo 21 gennaio, data dell'udienza di merito**. I Giudici amministrativi hanno, per il momento, fatte proprie **tutte le perplessità, espresse con forza nelle ultime settimane dalla Cia dell'Umbria**, sulle scelte del Governo in materia di applicazione dell'imposta nei comuni montani ed in quelli parzialmente ubicati in zone montane, affermando tra l'altro **"la assoluta incertezza dei criteri applicativi, con particolare riguardo a quello dell'altitudine"** nonché **"l'irragionevolezza dell'imposizione non legata all'effettiva natura e posizione del bene"**. Soddisfazione per questo primo risultato è stata espressa dal presidente della Cia dell'Umbria, **Domenico Brugnoli**, che non ha nascosto le perplessità derivanti dall'eccessiva vicinanza temporale tra il termine fissato dal Tar del Lazio per l'udienza di merito (21 gennaio) e quello fissato dal Governo con il Decreto Legge 185/2014 per il pagamento dell'imposta (26 gennaio). "Confidiamo – ha affermato Brugnoli – che i Giudici amministrativi vogliano manifestare, anche in occasione dell'udienza di merito, la saggezza ed il buon senso che hanno già dimostrato di possedere, nell'interesse delle comuni, degli imprenditori agricoli e di tutti i cittadini coinvolti".

N. 06651/2014 REG.PROV.CAU.

N. 16229/2014 REG.RIC.



# REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Seconda)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

## DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 16229 del 2014, proposto da:

Associazione dei Comuni dell'Umbria (Anci Umbria), Associazione dei Comuni della Liguria (Anci Liguria), Associazione dei Comuni del Veneto (Anci Veneto), Associazione dei Comuni dell'Abruzzo (Anci Abruzzo), rappresentati e difesi dall'avv. Antonio Bartolini, con domicilio eletto presso Aristide Police in Roma, Via di Villa Sacchetti, 11;

contro

Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero dell'Interno, Presidenza del Consiglio dei Ministri;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

decreto interministeriale del 28.11.14 avente ad oggetto "esenzione dall'imu prevista per i terreni agricoli ai sensi dell'art. 7 co. 1 lett. h) del decreto legislativo n. 504/92

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente, ai sensi dell'art. 56 cod. proc. amm.;

Rilevato che il provvedimento impugnato determina eccezionale e grave pregiudizio per le seguenti ragioni:

assoluta incertezza dei criteri applicativi, con particolare riguardo a quello dell'altitudine, ben potendo essere assoggettato a imposizione un terreno posto a più di 600 metri in agro di comune posto notevolmente al di sotto di tale

altezza, giusta quanto previsto dall'art. 2 del decreto ministeriale 28 novembre 2014 qui impugnato (irragionevolezza dell'imposizione non legata all'effettiva natura e posizione del bene);

trattandosi di misura a carattere asseritamente compensativo la stessa interviene quando ormai gli impegni finanziari da parte dei comuni sono stati assunti con effetti gravi sul pareggio di bilancio tali da ingenerare, in alcuni casi, una procedura finalizzata alla declaratoria di dissesto, e, comunque, con pesanti conseguenze sulla erogazione dei servizi alla comunità di riferimento;

tali evenienze sono sicuramente favorite dalla fissazione, per i pagamenti IMU, di un termine successivo all'anno finanziario in corso, con effetti sia sulla rilevanza di un'operazione contabile forzosamente non fedele ai non conosciuti dati reali sia sulla sua affidabilità in vista del controllo democratico delle collettività della cui esponentza si tratta;

tenuto altresì conto dei ristrettissimi tempi assegnati per dare esecuzione in sede comunale a non certo semplici incombenze nonché della palese violazione delle norme poste a tutela del contribuente in materia di irretroattività e di spazio temporale minimo per l'attivazione di adempimenti relativi a provvedimenti impositivi

P.Q.M.

Accoglie l'istanza di sospensione e fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 21 gennaio 2015.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 22 dicembre 2014.

Il Presidente  
Filoreto D'Agostino

# CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampagna.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)